

### AL MATTINO

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

### ALLA SERA

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

### LA PAROLA DEL PAPA

La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti.

È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.

È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene.

*elaborazione del portale [www.graficapastorale.it](http://www.graficapastorale.it)*



# PROVVISTE DI VIAGGIO

PER LA SETTIMANA – 25 ORDINARIO A



### Traccia commento Mt 20,1-16a

Contrattazione sindacale, precisa, firmata ed accettata. Ci si accorda per una denaro al giorno e si comincia a lavorare e a sudare.

Quel padrone però non si accontenta e per ben cinque volte va in cerca di persone per al sua vigna trasgredendo ogni regola di mercato. Non mette al centro la produttività e il denaro, ma l'uomo e la per-

sona.

“Nessuno ci ha presi a giornata”. “Andate, anche se per poco, andate anche voi a lavorare nella mia vigna. Quei braccianti senza terra e senza lavoro, alle cinque del pomeriggio ancora in attesa, con famiglia e figli da sfamare, entrano nel cuore del padrone, al di là di calcoli economici ed operazioni finanziarie. E' l'amore e la bontà del Padrone, la sua sensibile solidarietà e squisita gratuità.

Questo si riscontra nel momento della paga, e qui scattano le proteste e le lagnanze, accompagnate da malumore e insoddisfazione. E la recriminazione è sulla busta paga degli ultimi arrivati, non sulla propria. Assurdo. Contestano il trattamento dei loro compagni di lavoro, chiedendo, in pratica, che sia dato di meno in nome della giustizia. Non so se a quei tempi erano stati inventati i sindacati,

avrebbero avuto un campo di battaglia vasto e preciso. Ma qui si parla di Regno e quel padrone è il Signore, giusto con i primi, generoso e solidale con gli ultimi. Davanti a Lui quello che conta è il mio bisogno e le mie necessità, non i miei diritti o la mia giustizia.

Tutto è dono tuo, o Signore, anche se sono l'ultimo bracciante della tua vigna e anche se si fa sera e si fa tardi, Tu mi vieni a cercare per iscrivermi sul tuo libro paga.

### I LUPINI

Che belle quelle serate d'inverno intorno al camino di casa!! Oggi la tecnologia ci ha tolto in parte il gusto dei sentimenti più intimi, quelli veri, palpabili, trasmessi con calore e sentimento agli altri. Anche se si è allargata la cerchia delle conoscenze, ci sentiamo sempre più soli e le emozioni rimangono inespresse, difficilmente trasmissibili. Provo, comunque, a trasmettere una suggestione che è rimasta nel cuore fin da giovane.



Sì, intorno al camino, le sagge parole di mia nonna risuonavano non solo nella stanza, ma dentro i nostri cuori.

"Non lamentatevi se le cose non vanno sempre per il verso giusto - diceva - e se vi dovete lamentare fatelo, tenendo presente che c'è chi sta sempre peggio di voi. Come quella donna che, misera e povera fino all'inverosimile, mangiava i lupini - unico sostentamento in quel momento - e giustamente si lamentava con tutti e con il Signore. Mangiava i lupini e gettava via le bucce. Quando notò con meraviglia che dietro di lei un'altra donna si chinava a raccogliere e mangiare le bucce.

Si fermò, si chinò verso la donna e offrì il povero pasto. Rimase la fame in tutti e due, ma era condita dal sorriso dell'amicizia e dell'amore condiviso".

Si fermò, si chinò verso la donna e offrì il povero pasto. Rimase la fame in tutti e due, ma era condita dal sorriso dell'amicizia e dell'amore condiviso".

## PREGHIAMO CON I SALMI

*Il Signore è vicino a  
chi lo invoca*

Ti voglio benedire  
ogni giorno,  
lodare il tuo nome in  
eterno e per sempre.  
Grande è il Signore e  
degnò di ogni lode;  
senza fine è la sua  
grandezza.

Misericordioso e pie-  
toso è il Signore,  
lento all'ira e grande  
nell'amore.

Buono è il Signore  
verso tutti,  
la sua tenerezza si  
espande su tutte le  
creature.

Giusto è il Signore in  
tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue  
opere.

Il Signore è vicino a  
chiunque lo invoca,  
a quanti lo invocano  
con sincerità.

## PREGHIAMO CON LA CHIESA

*Ascoltaci o Signore*

Per la Chiesa: come  
comunità di peccatori  
perdonati, sia nel mon-  
do il segno vivente di  
liberazione attraverso  
Cristo

Per i cristiani: prenda-  
no coscienza che tutto  
il male viene dal pec-  
cato

Perchè ognuno di noi  
sia disponibile ad ac-  
cogliere l'altro come ha  
fatto Gesù

Perchè i nostri peccati  
non ci inducano allo  
scoraggiamento

Perchè ringraziamo  
sempre Dio che ci ac-  
coglie e e ci ama nono-  
stante i nostri peccati